

GLI STRUMENTI DI BASE PER ORIENTARSI IN AMBIENTE



Autore: Mauro Vannini

E-mail: info@mondogeo.com

Introduzione

Tutti coloro che operano in ambiente hanno la necessità di <u>indicare in</u> modo corretto e rigoroso le posizioni sul territorio per identificare un percorso, soccorrere un ferito, sapere dove dirigersi...

Per far questo ricorriamo alle **COORDINATE**. Queste identificano una posizione su su carta ed in ambiente in modo preciso.



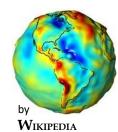
Le coordinate possono essere espresse in **gradi** (**coordinate geografiche**) o in **metri** (**coordinate cartografiche**). Per chi opera sul terreno in ambiente è molto più pratico lavorare con coordinate metriche ovvero con coordinate cartografiche. Queste, nelle dovute ipotesi, permettono la misura delle distanze e degli angoli sulla carta.

Le coordinate cartografiche di un punto sono espresse da un insieme di parametri:

- 1. Datum Geodetico
- 2. Fuso
- 3. Fascia
- 4. Longitudine
- 5. Latitudine

Con questi dati è possibile identificare in modo univoco la posizione di un punto su una mappa goreferenziata e in ambiente.

1. DATUM GEODETICO



La superficie terrestre è irregolare e non può essere presa come riferimento per un sistema di coordinate. Per questo si costruisce un sistema geometrico regolare chiamato ellissoide di rotazione a cui riferire le coordinate ed identificare i punti sul

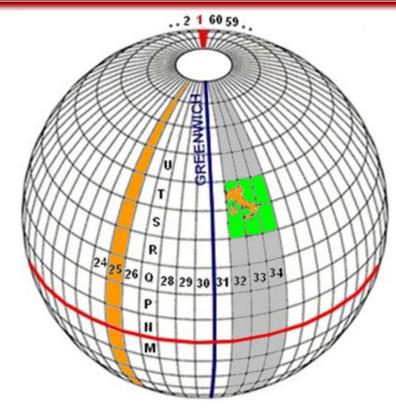
territorio. A seconda di come si costruisce questo ellissoide e come si posiziona rispetto alla terra si hanno diversi sistemi di riferimento che chiamiamo **Datum Geodetici**. Quelli usati principalmente in Italia sono due:

- 1. European Datum 1950-UTM (ED50): Valido a livello europeo. Creato dopo la seconda guerra mondiale.
- 2. World Geodetic System 1984-UTM (WGS84): Valido a livello mondiale, creato con la nascita della tecnologia gnss.



2. FUSO

Nella rappresentazione cartografica la terra è suddivisa in 60 fusi, 60 «spicchi» e le coordinate sono riferite al fuso a cui appartengono. Se avessimo delle coordinate senza sapere il fuso non sapremmo in quale dei 60 spicchi stiamo lavorando. L'Italia ricade nel fuso **32**, **33** e **34** per la punta della Puglia.

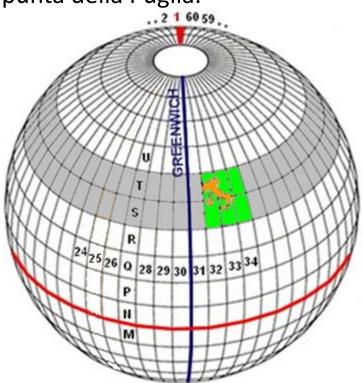


3. FASCIA

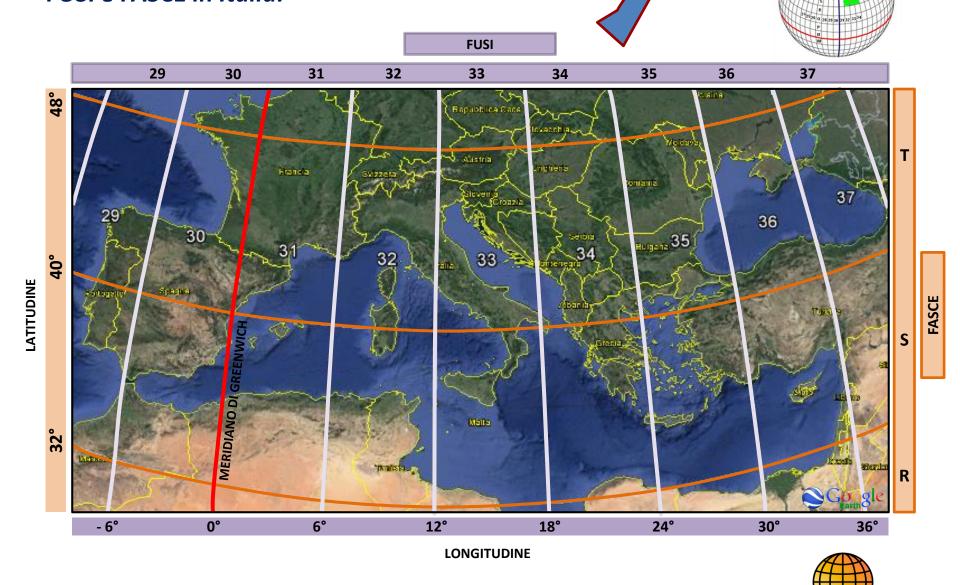
Oltre alla divisione in fusi la rappresentazione cartografica prevede l'indicazione delle fasce. Queste sono delle divisioni orizzontali della sfera terrestre. Sono indicate da delle lettere. L'Italia ricade interamente nelle fasce **S** e **T**.

Nota:

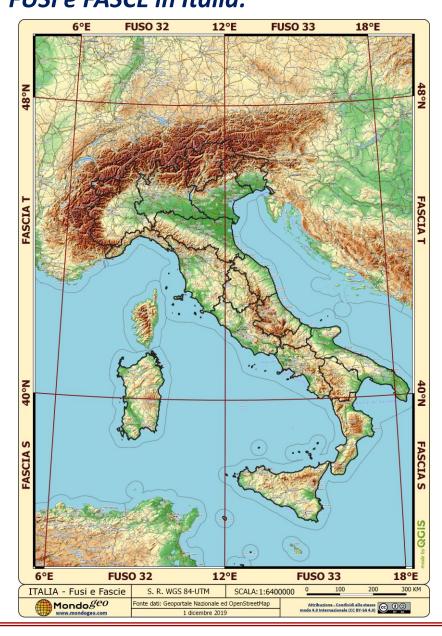
Non specificando la fascia la sola ambiguità possibile è fra emisfero nord e sud.

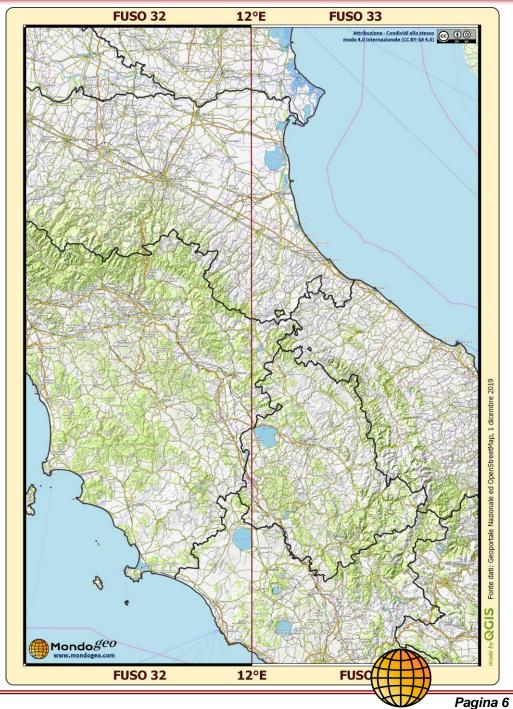


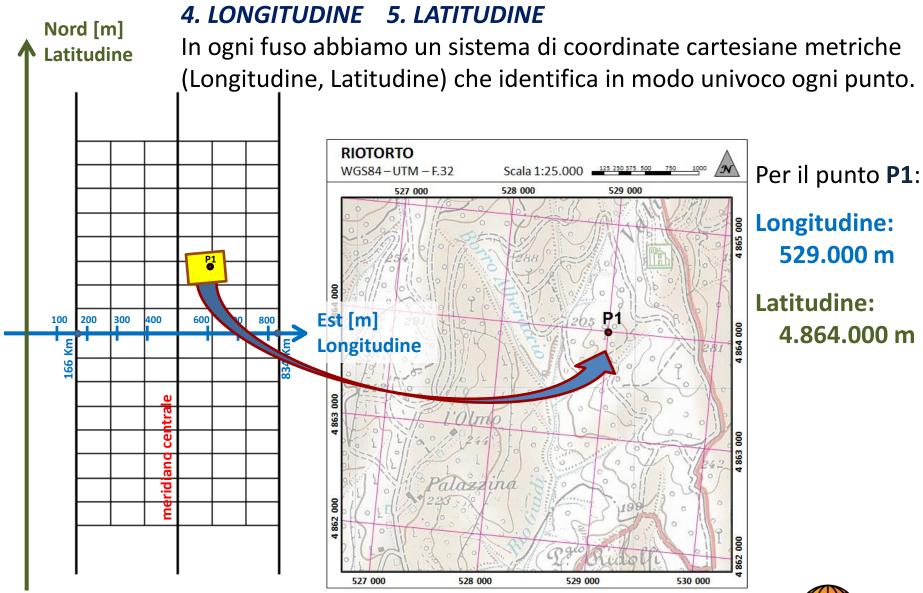
FUSI e FASCE in Italia:



Coordinate Cartografiche *FUSI e FASCE in Italia:*







LE COORDINATE CARTOGRAFICHE: Indicazione completa

Per identificare in modo esatto un punto in coordinante cartografiche occorre fornire:

COORDINATE CARTOGRAFICHE

Datum Geodetico es. WGS84

• Fuso *es. 32*

• Fascia es. T

• Longitudine *es. 679.417*

• Latitudine *es. 4.852.837*

Visualizzazione delle coordinate cartografiche (WGS84/ED50 UTM-UPS) sul Garmin eTrex e GPSMAP:

Posizione 32 T 0679417 UTM 4852837

Con questi dati è possibile identificare in modo univoco la posizione di un punto.

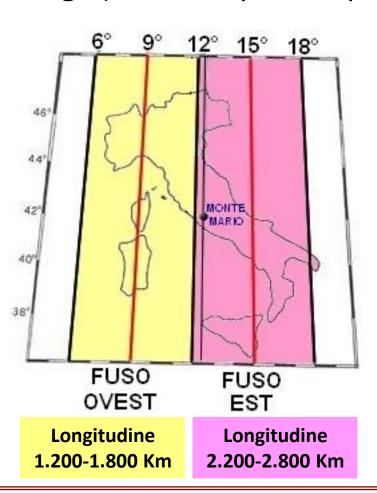
La Longitudine, in ogni fuso, aumenta da sinistra verso destra ed in Italia varia indicativamente fra 200.000 m e 800.000 m.

Se non specifichiamo il fuso non potremmo identificare in quale dei 60 fusi una coppia data di Longitudine/Latitudine si trovi.

La Latitudine dell'emisfero nord è zero all'equatore ed aumenta salendo verso il polo nord.

Coordinate Cartografiche – Il datm Roma1940 – Gauss Boaga

Quanto abbiamo visto vale per i datum geodetici ED50 e WGS84 che usano la proiezione cartografica U.T.M (Universale Trasversa di Mercatore) Il datum Roma 1940, il primo adottato in Italia, usa la proiezione **Gauss Boaga** (che è sempre una proiezione Trasversa di Mercatore)

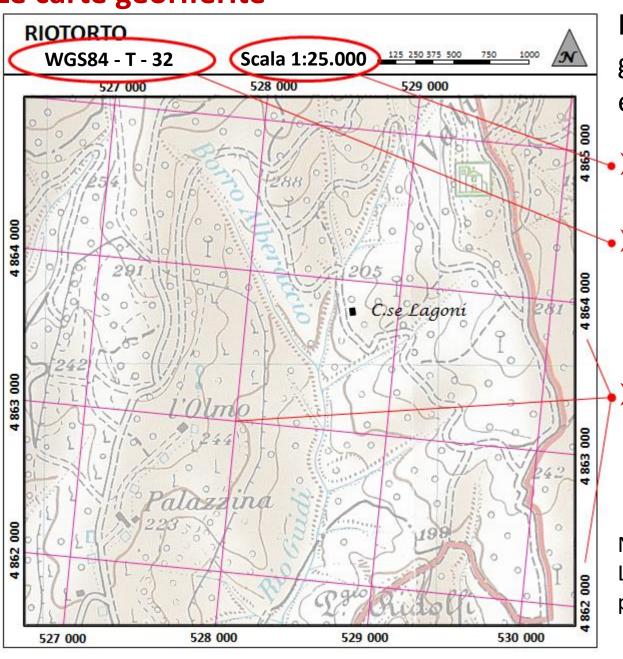


Questo datum è stato costruito per rappresentare solo l'Italia.

Il fuso 32 è "sostituito" dal <u>fuso Ovest,</u> il 33 dal **fuso Est**.

Questi hanno definizioni diverse da quelli visti precedentemente per WGS84 ed ED50 ma il loro impiego è analogo. La longitudine è sempre definita nei singoli fusi e la latitudine è analoga a prima, si parte dall'equatore misurandola verso il polo nord.

Le carte georiferite



In una carta georeferenziata devono essere indicati:

- La scala numerica
- Il datum geodetico, il fuso e la fascia

Il reticolo cartografico con indicate le relative coordinate

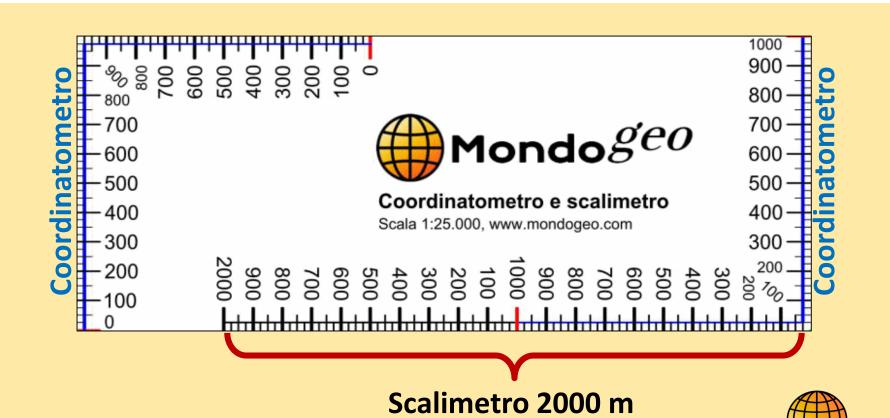
Nota:

L'indicazione della fascia e fuso potrebbe essere omessa

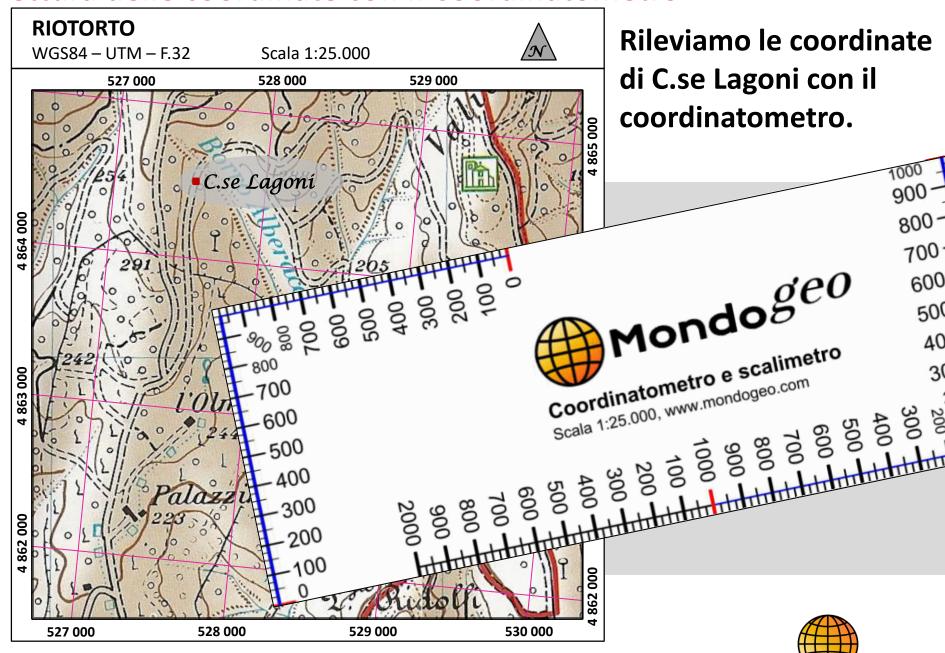


Lettura delle coordinate con il Coordinatometro

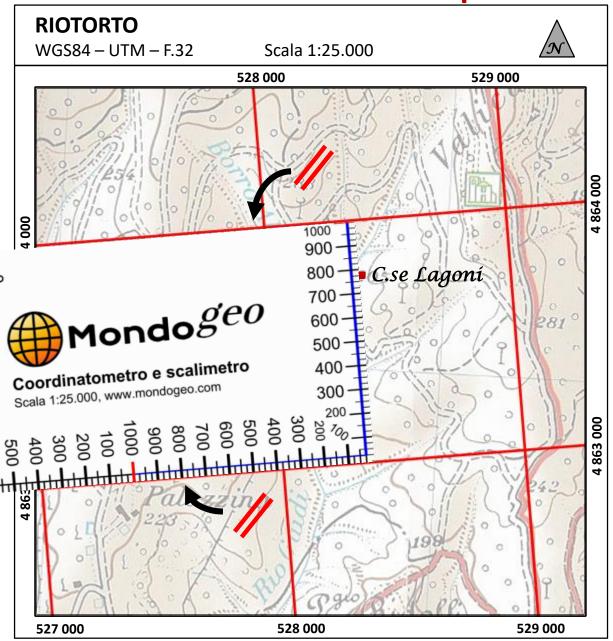
- E' uno strumento con due scale graduate ortogonali.
- Serve per leggere le coordinate all'interno del quadrato dove giace il punto da rilevare.
- Serve un coordinatometro diverso per ogni scala della mappa.
- Esistono varie tipologie diverse di coordinatometri.



Lettura delle coordinate con il Coordinatometro



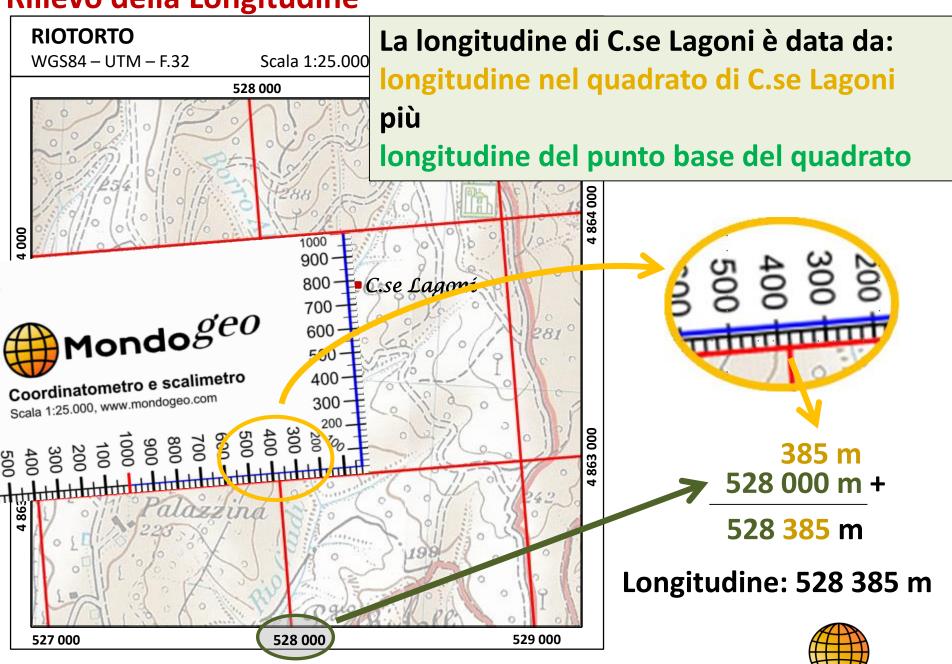
Posizionare il coordinatometro per la lettura



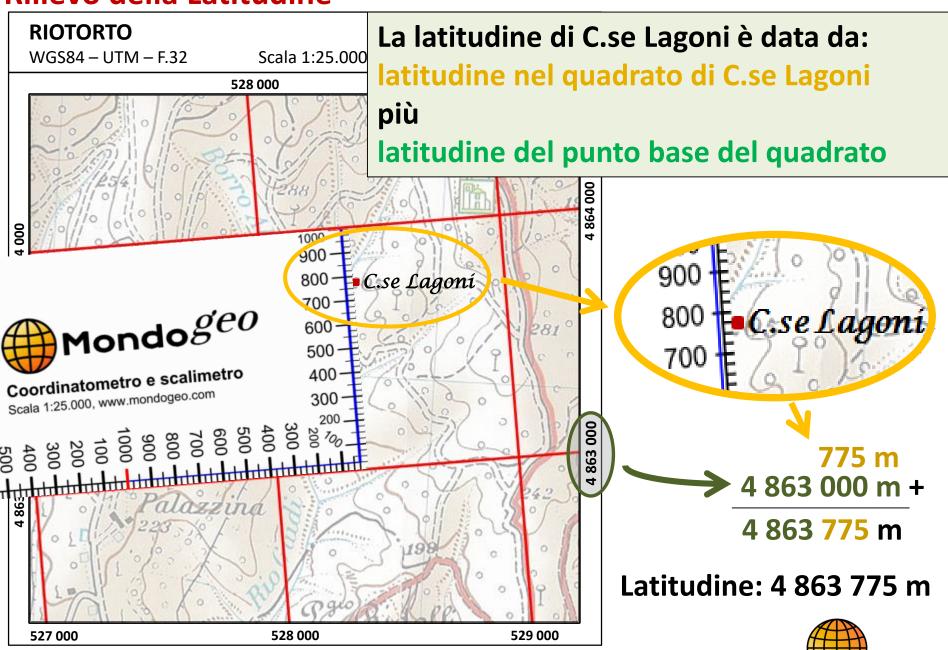
Disporre il coordinatometro parallelamente alle linee di reticolo orizzontali.

Scorrere lungo le linee del reticolo il coordinatometro fino a far corrispondere il lato destro con il punto da rilevare.

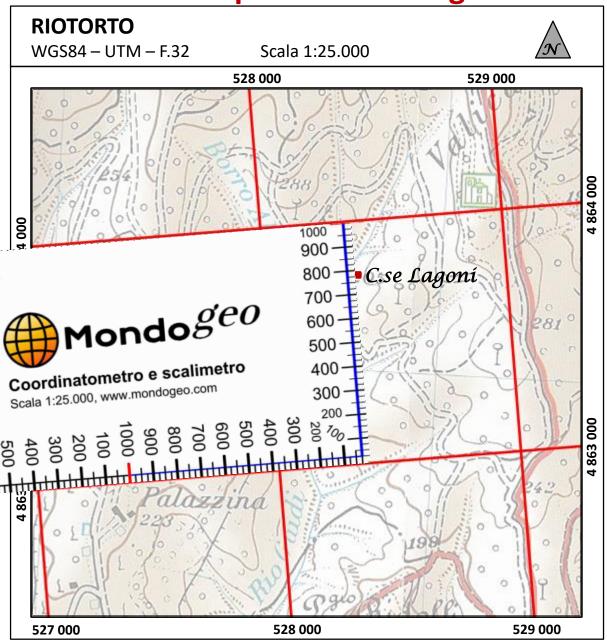
Rilievo della Longitudine



Rilievo della Latitudine



Coordinate complete di C.se Lagoni



Datum: WGS84

Proiezione: UTM

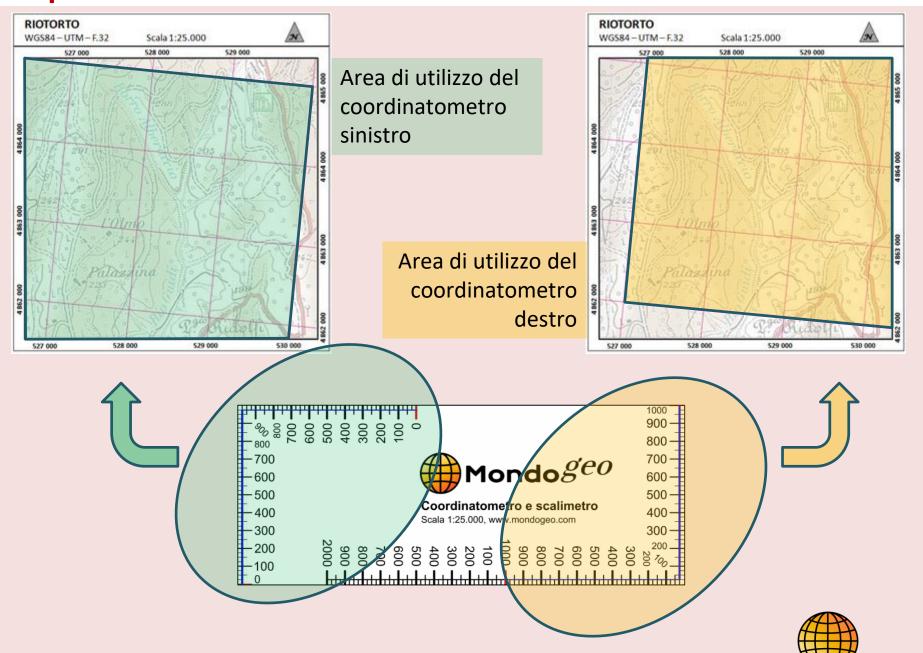
Fuso: 32

Fascia: T

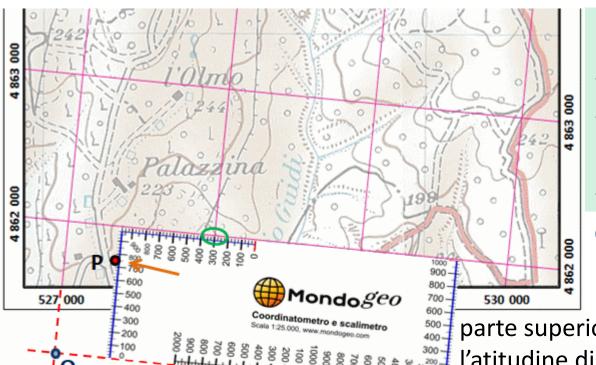
Longitudine: 528 385 m

Latitudine: 4 863 775 m

Su quali aree della carta utilizzare il coordinatometro



Uso del coordinatometro sinistro



Per leggere le coordinate sui quadrati del lato sinistro o in basso occorre usare il coordinatometro sinistro.

Q è l'angolo del quadrato «virtuale» a cui ci riferiremo. La longitudine la leggeremo nella

parte superiore del coordinatometro e l'atitudine direttamente sul regolo verticale del coordinatometro stesso.

Longitudine:

Latitudine:

300 m

750 m

527 000 m +

4 861 000 m +

527 300 m

4 861 750 m

Le coordinate cartografiche di S. Maria del Fiore di Firenze

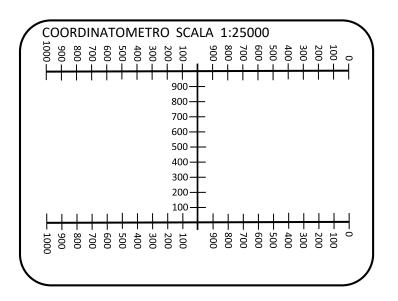
Coordinate della cupola di S. Maria del Fiore di Firenze:

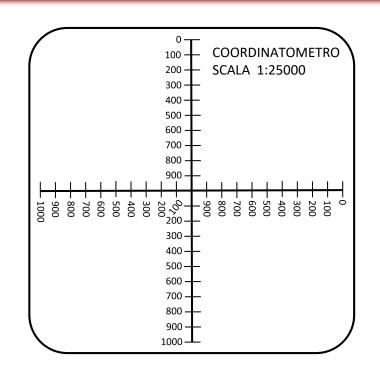
DATUM:	WGS84	ED50	ROMA40
PROIEZIONE:	UTM	UTM	GAUSS-BOAGA
FUSO:	32	32	Ovest
FASCIA:	Т	Т	
LATITUDINE:	4.849.140 m Nord	4.849.339 m	4.849.157 m
LONGITUDINE:	681.640 m	681.723 m	1.681.671 m

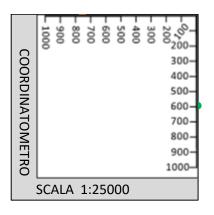
Cambiando datum geodetico, lo stesso punto sul terreno, ha coordinate differenti.



Tipologie di coordinatometri







I coordinatometri possono essere realizzati in vari modi ma il loro scopo è sempre lo stesso, rilevare le coordinate all'interno del quadrato cartografico.

Le coordinate cartografiche: evoluzione del WGS84-UTM

EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI RIFERIMENTO WGS84-UTM:

ETRS89: Implementazione europea del sistema WGS84-UTM adottata anche da IGM per alcuni anni (rete geodetica fondamentale IGM95)

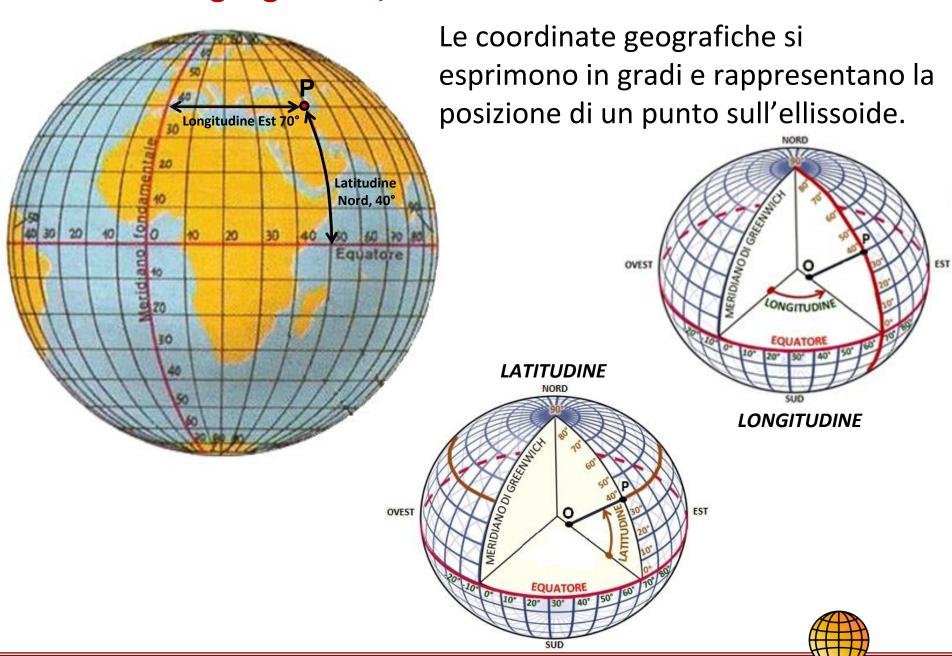
ETRF2000: Sistema di riferimento geodetico italiano ufficiale dal 10 novembre 2011. Questo può essere indicato anche come **RDN2008**.

I nuovi sistemi di riferimento sono stati introdotti per compensare i movimenti delle placche tettoniche.

<u>La massima differenza fra i vari sistemi è di 0.4 m</u> e quindi completamente trascurabile nelle nostre applicazioni.



Le coordinate geografiche, cenno



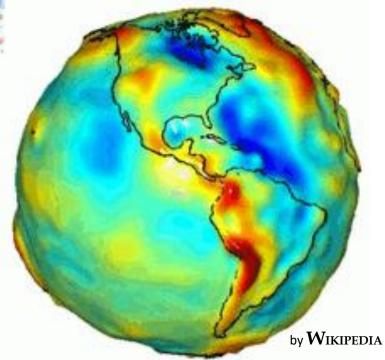
Altitudine Geoidica



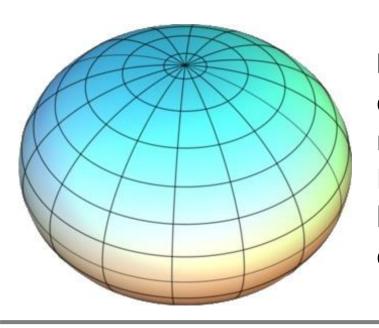
Questa è riferita alla superficie equigravitazionale del geoide e ci indica se spostandoci in ambiente ci muoviamo in piano, in salita, oppure in discesa.

E' il valore corretto da considerare quando ci muoviamo in ambiente.

L'altitudine indicata nelle carte è quella riferita alla superficie geoidica e si definisce altitudine ortometrica o geoidica.



Altitudine Ellissoidica



L'altitudine Ellissoidica è stata introdotta con l'uso del Gps e si riferisce alla superficie matematica dell'ellissoide.

I sistemi gnss hanno come riferimento l'ellissoide e lavorano quindi con l'altitudine ellissoidica.

